

Il futuro della suinicoltura: tutti in fiera per saperne di più

■ La Fiera Agricola Zootecnica Italiana, che, aperta ieri, continua oggi e domani al Centro Fiera del Garda di Montichiari, dedica ampio spazio alla suinicoltura, il cui futuro sembra essere legato all'andamento del mercato cerealicolo. Basti pensare che i costi della razione alimentare pesano più del 50% sulle voci di spesa. Una oscillazione al rialzo o al ribasso, insomma, si traduce così in minori o maggiori costi per gli allevatori di suini.

«È molto difficile fare previsioni, anche se le stime recenti della Fao indicano un calo delle principali commodities nel corso del 2012», osserva Valerio Pozzi, direttore di Assocom e Opas, organizzazioni di produttori che commercializzano circa un milione di suini (che equivale a oltre il 10% della produzione nazionale) nelle province fra Brescia e Mantova, motori delle produzioni Dop della salumeria italiana.

«Le previsioni ci spingono verso un sostanziale ottimismo - afferma Pozzi -, anche se da tempo i cereali e le principali derrate agricole sono esposte ad attacchi speculativi che vanno ad influire negativamente sui prezzi del comparto, zootecnia compresa».

«Basti pensare a quanto è avvenuto in questi giorni, fra ondate di maltempo e annunci comunque esageratamente allarmistici, che hanno fatto da scintilla per innescare operazioni rialziste dei listini».

Accanto alla stabilità dei prezzi dei cereali, altre variabili per non immergersi nuovamente nella crisi riguardano l'andamento dei consumi interni e delle esportazioni: «Vi sono Paesi che hanno innescato il turbo sull'export - continua Pozzi - e che dal commercio internazionale riescono a ricavare margini importanti di guadagno. L'Italia, su questo fronte, talvolta esce penalizzata. Abbiamo una qualità estremamente elevata e prodotti apprezzati, conosciuti e purtroppo imitati in tutto il mondo. Tuttavia, per accogliere le nostre esportazioni alcuni Paesi chiedono certificazioni di indennità da patologie che di fatto nell'area padana sono state sradicate da tempo, ma che resistono in alcune sacche isolate del Paese».

«Di per sé non costituiscono alcun problema per la sicurezza alimentare, ma ci impediscono di ottenere il lasciapassare per l'export. E questo è un danno per l'intera filiera. Dobbiamo arrivare ad avere una sorte di "distretto free" e la Lombardia dovrà fare da capofila, dal momento che rappresenta oltre il 50 per cento della produzione suinicola nazionale».

Anche l'Imu, «che di fatto è una tassa patrimoniale sulle imprese, si rivelerà una discriminante per la sopravvivenza stessa del settore. Tassare quelli che di fatto sono strumenti per la produzione, e con una mano piuttosto pesante, è indubbiamente un freno per l'intero comparto agricolo».

Il futuro della suinicoltura, «un settore che vale intorno ai 10 miliardi di euro, dipenderà da alcune variabili indipendenti: i prezzi dei listini delle carni, dei capi da macello e dei cereali, ma anche i costi di produzione, l'Imu e la possibilità di armonizzare gli attuali squilibri interni alla filiera. Non ultimi, le misure per l'accesso al credito e per l'assicurazione dei redditi, ma anche la possibilità di ottenere i contributi della Pac. Siamo l'unico segmento della zootecnia pesante che è escluso...».



L'appuntamento è oggi e domani al Centro Fiera del Garda di Montichiari

IL PROGRAMMA

Dopo il taglio del nastro l'incontro sui cavalli maremmani

■ Questo il programma di oggi, sabato, della Fiera Agricola Zootecnica Italiana. Innanzitutto v'è da segnalare che alle 11 nel foyer dell'ingresso centrale è in programma la tradizionale cerimonia di apertura, col taglio del nastro e discorsi delle autorità.

Inaugurazione a parte, alle 9 riprende l'attività. Nel ring del padiglione 7 sono in programma Winter Show, Mostra provinciale bovini e Mostra di capi della razza Frisone. Per quanto riguarda i suini, sempre alle 9 è in programma la presentazione dei soggetti, mentre alle 11 la presentazione delle razze (Duroc Italiana, landrace italiana e Large White Italiana).

Anche oggi, inoltre, continuano le manifestazioni legate alla Festa del cavallo haflinger (esposizione, esibizioni sportive e Battesimo della sella), le esposizioni dei cavalli maremmani, la mostra interprovinciale avicola e la mostra interprovinciale cunicola.

Alle 14 al secondo piano del padiglione centrale è invece previsto il convegno «Incontro con allevatori e proprietari di cavalli maremmani residenti nel Nord Italia».

Il programma prevede il saluto del presidente Anam, Ugo Marccoci, cui faranno seguito gli interventi di Antonio Andrichetti (L'allevamento pubblico, realtà a prospettive), Maurizio Silvestrelli (Valutazioni degli indici di performance test, classifica stalloni e fattrici), Giovanni Chimenti (Attività dell'Anam, con particolare attenzione alle destinazioni degli stalloni per la stagione di monta 2012), Elena Belletti (Le tecniche di riproduzione equina. Monta naturale, inseminazione artificiale con seme refrigerato e congelato; test e controlli da effettuare alla fattrice prima e dopo l'accoppiamento) e Riccardo Berzano (Allevare oggi, iter e soddisfazioni).